

Redazione e
amministratore:
Scesa Porta Laino, n. 33
87026 Mormanno (CS)
Tel. 0981 81819
Fax 0981 85700
redazione@faronotizie.it

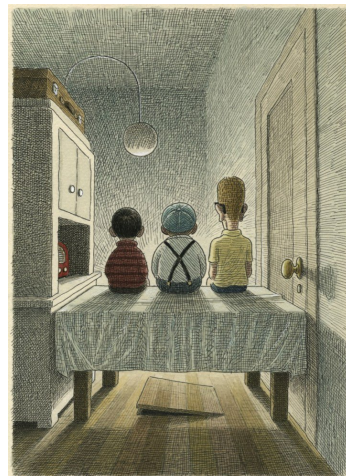
Testata giornalistica
registrata al Tribunale di
Castrovillari n° 02/06
Registro Stampa
(n.188/06 RVG) del 24
marzo 2006

Direttore responsabile
Giorgio Rinaldi

Direttore editoriale
Nicola Perrelli



FM non sono le iniziali di una frequenza radio ma di un compagno di banco alle elementari e di giochi nel tempo libero. Mi era simpatico nonostante fosse totalmente all'opposto rispetto a me caratterialmente, parlava poco ed era timido, in compenso madre natura gli aveva donato un incredibile talento, disegnava già come un artista. Era in grado di riprodurre qualsiasi cosa, si inventava scenette dei fumetti, ritratti di persone o opere della sua fantasia bellissime che stupivano noi e gli insegnanti. Dopo le medie ci siamo persi di vista, tuttavia ho spesso parlato di lui come di un fenomeno, di un probabile artista. Recentemente guardando Facebook, scopro un evento a Varese, dove presso una galleria sarebbe stato possibile ammirare i lavori su carta e le opere pittoriche del noto illustratore varesino Franco Matticchio. È il mio compagno delle elementari, voglio saperne di più, leggo che è conosciuto ed ammirato in tutto il mondo, sue sono molte copertine di libri. È tra i disegnatori italiani più famosi, ha collaborato con il Corriere della Sera, il Sole 24Ore con le Matticchiate ogni domenica nel supplemento, il New Yorker la rivista



Internazionale Time ed altre ancora. Ha fatto varie esposizioni in Italia e all'estero, nel 1994 ha realizzato i disegni per il cartone animato dei titoli di testa del film Il Mostro di Roberto Benigni. Nelle varie descrizioni a lui dedicate, viene considerato un gigante

dell'illustrazione, le celebrazioni mediatiche non fanno per lui essendo riservato ai limiti della timidezza. Non è cambiato. Le sue opere, sono spesso circondate da un alone di mistero come il loro autore. In un'intervista sostiene che continua a disegnare su carta, non si sente portato per la tecnologia, non ama viaggiare se non con la fantasia, spera che ogni volta i suoi disegni non si capiscano, ama l'ambiguità, se una cosa diventa troppo chiara, perde fascino. In una vignetta afferma " il critico non conosce i propri limiti l'artista si". Guardo i suoi disegni molto belli, ha una pagina Facebook decido così di scrivergli un messaggio. Avendo letto del suo brutto rapporto con la tecnologia non mi aspetto una risposta invece, dopo pochi minuti mi scrive che, anche se sono passati più di cinquant'anni è contento di avere mie notizie. Ha ben presente un episodio capitato giocando che avevo completamente rimosso. Ritorno soddisfatto a guardare i suoi capolavori dove come lui stesso ammette non scrive con le parole ma con i disegni. Ringrazio la tecnologia per averlo ritrovato, per la risposta e la carriera che si meritava.



nuova sistemazione poiché ho venduto e, sono stato troppo gentile in questa mia concessione che non meritavi. Ho sofferto ma sono molto soddisfatto, la mia soddisfazione è ancora più grande guardandoti in questo momento negli occhi. Non ti disturberò più telefonicamente, non avrò più bisogno delle tue false e rarissime visite. Colgo l'occasione per informarti, che non ti dovrai nemmeno disturbare per quando il buon Dio mi porterà da se, ho già pianificato tutto e specifico, quel che resterà non finirà di sicuro nelle tue tasche. E ora sei pregato di andartene, so quanta rabbia e imprecazioni ti stanno passando per la testa ma non me ne importa più niente. Il figlio restò senza parole, se ne andò senza la forza di replicare a questa inaspettata decisione. Per il padre era stata una scelta molto sofferta e triste, tuttavia, avvertiva una sorta di liberazione, anche la povera moglie avrebbe approvato visti i sacrifici l'amore dedicato e non ricambiato nel momento del bisogno.

il notaio, te lo avrei detto prima se tu ti fossi ricordato di avere un padre, di venirmi a trovare, preoccuparti del mio stato di salute. È stata una decisione difficile separarmi dal posto dove ho passato la mia vita felice con mamma e dove tu sei nato. Papà, guarda che non abbiamo intenzione di stravolgere la casa, continueremo a trattarla come avete fatto in tutti questi anni te e la povera mamma disse il figlio. Mi spiace doverti dire, che hai poco meno di tre mesi per cercarti una